

golamento generale sulla istruzione primaria, che cosa possiamo fare noi?

Secondo l'articolo 243, l'aumento sessennale del decimo è dovuto, qualunque sia il carattere e la data della nomina; per cui questi maestri, se restano in soprannumero per sei anni, hanno l'aumento sessennale del decimo: è questa una disposizione che risale alla legge del 19 febbraio 1903...

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Perfettamente.

COMANDINI, *relatore*... ed è portata nel regolamento generale per l'istruzione primaria; non si tratta dunque di una questione, che solleviamo noi.

Anzi debbo dire che noi abbiamo cercato di fare una restrizione...

FERRARIS CARLO. E appunto questo che io trovavo opportuno.

COMANDINI, *relatore*... Ma ci è stato fatto osservare che non vi era ragione di togliere quello che la legge dava.

D'altra parte poi, se l'onorevole Ferraris pensa al nostro ordinamento scolastico, si persuaderà che non è possibile in Italia che un maestro resti in soprannumero per un tempo infinito: ogni anno si aprono concorsi, e quindi il maestro potrà restare in soprannumero uno, due o tre anni al massimo.

FERRARIS CARLO. Questo condanna la vostra legge.

COMANDINI, *relatore*. Tutt'altro; ne dimostra la necessità.

CREDARO. Così rientriamo nella discussione generale.

PRESIDENTE. Io sono disposto a star qui anche fino alle due; ma certamente, se intendono fare una nuova discussione generale, non finiremo mai.

COMANDINI, *relatore*. Termino dicendo che, trovandoci di fronte alla legge, che dispone in un dato modo, non potevamo certo restringerla noi.

MOLINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOLINA. I dubbi dell'onorevole Ferraris sono completamente tolti dalla dizione dell'articolo 3, per cui gli stipendi dei maestri in soprannumero sono gli stessi di quelli dei maestri titolari; cosicchè il passaggio da maestro in soprannumero a titolare non porta con sè aumento di stipendio, ma dà il solo beneficio della stabilità. L'aumento sessennale è solo una conseguenza degli anni di servizio prestati, e non vi è il pericolo di un duplice aumento, come parrebbe ritenere l'onorevole Ferraris. (*Conversazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Stante l'ora tarda, il seguito della discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.25.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

*Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia*

Roma, 1909. — Tip. della Camera dei Deputati.